

CONVERSANO DOMANI ALLE 15 IL CONVEGNO NELL'AULA CONSILIARE DEL COMUNE

Studenti adottati, gli insegnanti «sentinelle» di eventuali disagi

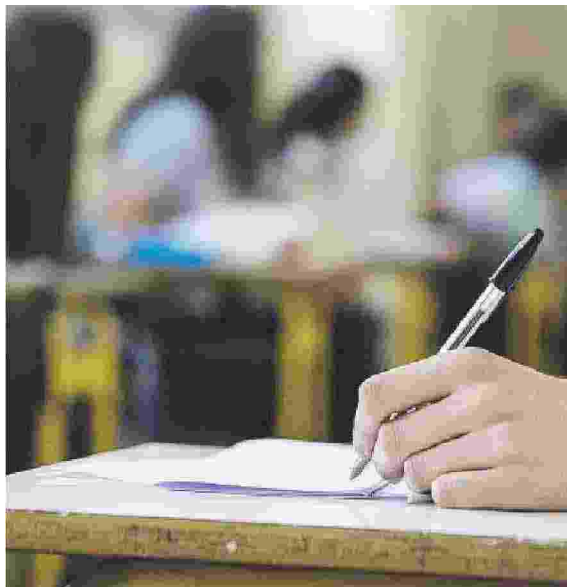
PATRIZIA GRANDE

● **CONVERSANO.** «Scuola e adozione» è il titolo di un convegno in programma domani, giovedì 30 novembre, dalle 15 alle 18,30, nell'aula consiliare del Comune di Conversano.

L'incontro formativo è organizzato dal liceo «San Benedetto», in collaborazione con il Comune e l'Associazione Ciai. Introdotto da Paola Crestani (presidente dell'associazione Ciai) e condotto da Serena Amoroso (psicologa, psicoterapeuta e consulente Ciai), il convegno sarà moderato da Raffaele Mazzelli, dirigente scolastico del liceo.

All'appuntamento sono stati invitati Anna Cammalleri (direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale), Giuseppina Lotito (dirigente dell'Ambito territoriale di Bari), Rosa Padovano (commissario prefettizio del Comune di Conversano), Maria Tateo (direttore del Distretto sociosanitario Ba/12), i rappresentanti della cooperativa Itaca e dell'aps «Venti di scambio» sempre di Conversano.

Nel corso dell'incontro di domani pomeriggio, rivolto ai docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio e alle famiglie degli studenti, a partire dalle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, sarà approfondita



CONVERSANO

Domani alle 15 a Palazzo di città si parlerà di adozioni e disagio dal punto di vista della scuola

la tematica riguardante gli effetti dell'adozione sull'apprendimento e sullo sviluppo emotivo.

Il convegno, in concreto, intende rispondere alle necessità degli insegnanti di approfondire alcuni aspetti legati al tema delle adozioni, al fine di ottenere informazioni sul percorso adottivo nei suoi aspetti giuridici, sociali e psicologici, sulle strategie e strumenti di «lettura» per la rilevazione di situazioni di disagio e sui percorsi che la scuola deve attivare in stretta relazione con le famiglie e i servizi territoriali. In altre parole, agli insegnanti viene chiesto di collaborare con le famiglie nell'essere «sentinelle qualificate» di eventuali situazioni di disagio.

